



**Provincia di Pistoia
COMUNE DI QUARRATA
Servizio Edilizia Privata**

BARRIERE ARCHITETTONICHE

(Legge 9 Gennaio 1989 n. 13 e D.M. 14 Giugno 1989 n. 236 – D.P.G.R. N. 41/R del 29/07/2009)

RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE / S.C.I.A. RELATIVA AI LAVORI DI:

PROPRIETA': _____

Il sottoscritto iscritto all'Albo o Collegio Professionale

..... Provincia di al n°

Cod. Fiscale/P.Iva.....

In qualità di tecnico incaricato, con la presente relazione intende illustrare gli accorgimenti tecnici idonei al superamento delle "barriere architettoniche" in conformità della Legge 09/01/1989 n. 13, D.M. 14/06/1989 n. 236 e successive modificazioni ed integrazioni,

DESCRIZIONE DELLE OPERE:

.....
.....
.....

IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA:

ACCESSIBILE

VISITABILE

ADATTABILE

DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO oggetto di intervento:

A EDIFICI RESIDENZIALI

- Unifamiliari
- Plurifamiliari

B EDIFICI per ATTIVITA' SOCIALI

- Scuole
- Sanità
- Cultura
- Assistenza
- Sport
-
-

C EDIFICI PRIVATI di RIUNIONE, SPETTACOLO, RISTORAZIONE

- Soggetti a collocamento obbligatorio
- Non soggetti a collocamento obbligatorio

D EDIFICI PRIVATI di RIUNIONE, SPETTACOLO, RISTORAZIONE

- Soggetti a collocamento obbligatorio
- Non soggetti a collocamento obbligatorio

E EDIFICI PER IL CULTO

F EDIFICI ARTIGIANALI e/o INDUSTRIALI (con locali non aperti al pubblico)

- Soggetti a collocamento obbligatorio
- Non soggetti a collocamento obbligatorio

G EDIFICI APERTI AL PUBBLICO – Diversi da quelli di cui sopra

- Soggetti a collocamento obbligatorio
- Non soggetti a collocamento obbligatorio

Descrizione dettagliata degli interventi di cui agli elaborati allegati con particolare riferimento alle soluzioni progettuali, agli accorgimenti tecnico-strutturali e impiantistici nonché ai materiali previsti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto iscritto all'Albo o Collegio Professionale

..... Provincia di al n°

Cod. Fiscale/P.Iva.....

Tecnico incaricato da

per la progettazione di

in Comune di Via/Piazza

.....
.....
.....

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 Gennaio 1989, n. 13, che il progetto è conforme alle prescrizioni dettate dal D.M. 14.06.89 N. 236 e con esso le soluzioni adottate garantiscono il superamento delle barriere architettoniche nell'edificio considerato.

(data)

IL TECNICO PROGETTISTA ASSEVERANTE

.....

(timbro e firma)

ELABORATI TECNICI

B/1 ACCESSIBILITA' (art. 4 D.M. 236 del 14.06.1989)

Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

SPAZI ESTERNI	a) Planimetria in scala 1:200 contenente dati relativi a collegamenti e percorsi che dalla pubblica strada conducono all'edificio, con indicazione delle quote piani-altimetriche, delle pendenze etc. b) Sezione schematica in scala 1:200 eseguita in corrispondenza dei percorsi con la individuazione della strada di accesso e dell'edificio.
SPAZI A COMUNE	a) Planimetria in scala 1:50 corredata di quote, con individuazione delle soluzioni tecniche prescritte dal D.M., pianerottoli, corridoi, ascensore accessi, autorimesse etc. b) Sezione in scala 1:50 che evidenzino in modo particolare i collegamenti verticali.
SPAZI INTERNI	a) Planimetria in scala adeguata con l'individuazione dei collegamenti verticali, accessi, corridoi, servizi igienici (con il posizionamento degli apparecchi sanitari), cucine, soggiorni, balconi e terrazze. b) Sezioni che evidenzino in modo particolare i collegamenti verticali.

B/2 VISITABILITA' (art. 5 D.M. 236 del 14.06.1989)

Per **visitabilità** si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

1 - RESIDENZIALE

SPAZI ESTERNI	a) Planimetria in scala 1:200 contenente dati relativi a collegamenti e percorsi che dalla pubblica strada conducono all'edificio, con indicazione delle quote piani-altimetriche, delle pendenze etc. b) Sezione schematica in scala 1:200 eseguita in corrispondenza dei percorsi con la individuazione della strada di accesso e dell'edificio.
SPAZI A COMUNE	a) Planimetria in scala 1:50 corredata di quote, con individuazione delle soluzioni tecniche prescritte dal D.M., pianerottoli, corridoi, ascensore accessi, autorimesse etc. b) Sezione in scala 1:50 che evidenzino in modo particolare i collegamenti verticali.
L'accessibilità è limitata ad uno spazio di relazione e ad un servizio igienico con i relativi collegamenti (soggiorno, cucina, bagno).	
SPAZI INTERNI	a) Planimetria in scala adeguata con l'individuazione dei collegamenti verticali, accessi, corridoi, servizi igienici (con il posizionamento degli apparecchi sanitari), cucine, soggiorni, balconi e terrazze. b) Sezioni che evidenzino in modo particolare i collegamenti verticali.

2 - IMMOBILI PER RIUNIONI – SPETTACOLI – RISTORANTI E STRUTTURE RICETTIVE in genere

a) Planimetria in scala adeguata con l'individuazione dei dei corpi scala, percorsi, corridoi, zone riservate e servizi igienici (vedi art. 5-2). b) Sezioni relative ai collegamenti verticali di cui sopra.
--

B/3 ADATTABILITA' (art. 6 D.M. 236 del 14.06.1989)

Per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

SPAZI ESTERNI	a) Planimetria in scala 1:200 contenente dati relativi a collegamenti e percorsi dalla pubblica strada all'edificio, con l'indicazione delle quote piani-altimetriche, delle pendenze etc. b) Sezione schematica nella scala della planimetria di cui sopra eseguita in corrispondenza dei percorsi con l'individuazione della strada di accesso e dell'edificio.
SPAZI INTERNI	a) Planimetria in scala adeguata con l'individuazione dei collegamenti verticali, accessi, corridoi, servizi igienici (con il posizionamento degli apparecchi sanitari), cucine, soggiorni, balconi e terrazze. b) Sezioni che evidenzino in modo particolare i collegamenti verticali.

N.B. Qualora le opere non vengano realizzate, immediatamente i disegni devono essere presentati sotto forma di "STATO SOVRAPPOSTO" in modo che risulti evidente la possibilità di adeguamento delle medesime differite nel tempo.